

23.1006 Interrogazione

**San Gottardo gestito sempre di più dalla Svizzera tedesca? Non è il momento di cambiare approccio e favorire la Svizzera italiana?**

Depositato da: Romano Marco  
Il Gruppo del Centro. Alleanza del Centro. PEV.  
Alleanza del Centro



Data del deposito: 13.03.2023  
Depositato in: Consiglio nazionale  
Stato delle deliberazioni: Liquidato

**Testo depositato**

Nel quadro della realizzazione del 2° tunnel stradale del San Gottardo stanno emergendo elementi che indicano la chiara volontà di trasferire a nord delle Alpi un crescente numero di attività e responsabilità operative; ad esempio la manutenzione e l'esercizio delle installazioni elettromeccaniche, non solo dei tunnel del San Gottardo, ma anche della nuova "galleria Airolo" in territorio ticinese. È importante che i servizi tecnici ticinesi e la polizia mantengano un'unità di dottrina, grazie alle conoscenze reciproche e che la Centrale del traffico possa avere una visione e competenza d'intervento sino al portale sud del San Gottardo, in particolare per quanto attiene il dosaggio e le colonne. Una gestione coerente e univoca del mandato di prestazione dà garanzia di efficacia e di buon coordinamento nella pianificazione dei cantieri.

1. Il Consiglio federale non ritiene che la questione abbia una valenza politico-istituzionale e non solo tecnica? Perché non si rispetta il confine linguistico, generando effetti negativi per il Ticino e il Comune di Airolo a livello economico (indotto per ditte terze) e sociale (posti di lavoro)?
2. Il Consiglio federale è cosciente della perdita di competenze e di posti di lavoro che genera questa decisione per il Ticino? Perché non si lascia la responsabilità di intervento agli specialisti tecnici ticinesi con i vantaggi pratici e linguistici che ne derivano?
3. Nel quadro dell'impostazione prevista sono stati considerati tutti gli aspetti strategici e operativi per gli Enti di pronto intervento?
4. Dal 2008, il Cantone Ticino ha perso la gestione della galleria del San Gottardo e del Passo (RS 725.111 art. 47; Allegato 2). Perché ancora una volta si procede a ridurre le competenze al Ticino a favore della Svizzera tedesca? I motivi tecnici non vanno ponderati con quelli politici e istituzionali?
5. In un'ottica di decentralizzazione delle attività e di promozione di posti di lavoro nelle regioni periferiche e presso le minoranze linguistiche, la realizzazione del 2° traforo autostradale del San Gottardo non rappresenta piuttosto l'occasione per portare nella Svizzera italiana l'intera gestione del San Gottardo (tunnel e passo) o per rilanciare una gestione mista e coordinata? Una ridondanza operativa utile per l'esercizio e in particolar modo in caso di eventi maggiori.

**Risposta del Consiglio federale del 10.05.2023**

Il progetto esecutivo per la costruzione della seconda canna al San Gottardo comprende anche l'adeguamento dello svincolo di Airolo e la copertura autostradale in corrispondenza dell'abitato mediante una nuova galleria artificiale. Con queste nuove opere l'intero sistema infrastrutturale della galleria stradale del Gottardo viene esteso, a livello gestionale, fino al portale sud del tunnel dello Stalvedro. Manutenzione ed esercizio delle strade nazionali sono affidate alle cosiddette Unità territoriali (UT): attualmente la galleria del San Gottardo rientra nell'area di pertinenza dell'UT XI, mentre l'UT IV è competente per la rete del Cantone Ticino fino al portale sud della stessa.



1./4./5. Il Consiglio federale ritiene che la sicurezza dell'utenza e la prontezza di intervento debbano soprassedere agli aspetti politici-istituzionali. Tutte le analisi svolte evidenziano come la scelta di affidare a un solo gestore l'esercizio delle due canne presenti notevoli vantaggi in termini di sicurezza e reattività. I soccorsi e le forze dell'ordine intervengono già oggi da entrambi i portali in base alla posizione e alla gravità dell'evento, considerando i confini cantonali: questo schema organizzativo, che ha sempre mostrato ottimi risultati, verrà mantenuto anche a opera conclusa, quando il sistema a doppio fornice sarà operativo.

2. I nuovi posti di lavoro necessari alla gestione della seconda canna potranno essere occupati anche da personale ticinese, che spesso risiede in un comprensorio altrettanto vicino all'opera.

3. Viste le esperienze positive, gli enti di pronto intervento manterranno l'assetto organizzativo attuale, adattando il loro compito alla nuova infrastruttura.

Risposta del Consiglio federale.

## **Competenze**

### **Autorità competente**

Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC)

## **Altre informazioni**

### **Camera prioritaria**

Consiglio nazionale

## **Link**

### **Altri documenti**

[Bollettino ufficiale](#)

